
GINEVRA

CONTINUAZIONE DELLA CRONOLOGIA STORICA DELLA REPUBBLICA DI GINEVRA

La repubblica di Ginevra, il cui territorio è compreso quasi entro la cinta della sua capitale, ed ove l'industria avea raccolto una popolazione di 35,000 anime, fu di sovente agitata nel correre del secolo 18.^o Nei secoli precedenti le lunghe lotte dei Ginevrini contra i lor vescovi e contro il duca di Savoia, per oggetti di religione e dei diritti della sovranità, aveano fortificato, ed anche inacerbito il loro carattere. Controversie religiose, mescolanza con istranieri ebbri d'idee di libertà, sviluppo dello spirito, dell'istruzione e del lusso, ravvicinamento forzato ed abituale di tanti uomini di condizione agiata entro uno spazio ristretto, ove le discussioni e le stesse dispute formavano il solo loro divertimento; tutto era concorso a spargere tra essi germi di ambizione, di discordia, ed a propagare quell'onore per la eguaglianza dei diritti, che ben presto o apertamente o in secreto rende detestata la ineguaglianza delle fortune. Fino a tanto però che si mantenne il timore di esterni pericoli, non avvenne nocevoli moti, o almeno essi vennero prontamente repressi.

Dalla metà del secolo 17.^o sino agli ultimi anni 12 del 1818, nel cui intervallo si comprende il trattato del 3 giugno 1754 tra il re di Sardegna, come duca di Savoia, e la repubblica di Ginevra, gli annali di quest'ultima non contengono guari più che una serie di dibattimenti insorti tra il partito aristocratico ed il popolare; dibattimenti che talvolta presentarono scene violenti, ma però senza conseguenze interamente spiacevoli.